



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

PROT. _____ DEL _____

ALLEGATI N. _____ CLASS. _____

RIF. FOGLIO N. _____ DEL _____

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna
adsp@pec.adspmaredisardegna.it

Provveditorato Interregionale OO.PP.
Sede Coordinata di Cagliari
oopp.lazio-uff10@pec.mit.gov.it

Nota inviata solo a mezzo P.E.C. o email
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi del D.P.R. 445/2000, art. 43, comma 6
d.lgs 82/2005, art. 47, commi 1 e 2

OGGETTO: Cagliari. Realizzazione di un check point nel Porto storico di Cagliari. Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

In riferimento ai lavori in oggetto, premesso che con nota ns prot. 4883 del 18 febbraio 2020 questa Soprintendenza ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. in applicazione dell'art. 28, comma 4 D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. in quanto l'intervento in progetto prevedeva attività di scavo in un'area ad elevato potenziale archeologico e che già in passato ha restituito importanti testimonianze della Cagliari di età romana; considerato che tale verifica è stata effettuata, con l'esecuzione di tre saggi di scavo stratigrafico sotto la direzione scientifica della dott.ssa Giovanna Pietra funzionario archeologo di questo; assunta agli atti con ns prot. 22474 del 7 agosto 2020 la documentazione archeologica della verifica; visto l'esito dei saggi effettuati, dai quali non si evince la sussistenza di una stratigrafia o di manufatti di interesse archeologico, verificata la documentazione d'archivio e l'ubicazione delle emergenze archeologiche note e valutato il contesto storico - archeologico dell'area di intervento, si ritiene di poter chiudere la procedura con le seguenti prescrizioni per le future opere.

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questa Soprintendenza almeno 15 giorni prima per predisporre i controlli di competenza. In caso di rinvenimenti di interesse archeologico in corso d'opera, questa Soprintendenza si riserva la possibilità di richiedere scavi archeologici in estensione, da eseguirsi a spese della stazione appaltante e con le figure professionali munite di idonei requisiti di legge sotto la Direzione scientifica di questo Ufficio. Il nominativo e il curriculum vitae dell'archeologo incaricato delle indagini archeologiche dovranno essere trasmessi a questo Ufficio con congruo anticipo. Le eventuali operazioni di scavo archeologico dovranno essere adeguatamente documentate (rilievi grafici georeferenziati e fotografici, schede di saggio archeologico e di unità stratigrafica, elenco dei reperti mobili). La documentazione archeologica dovrà essere consegnata a questo Ufficio entro un termine massimo di 60 giorni dal termine dei lavori.

Il presente parere è emesso esclusivamente ai sensi dell'art. 28, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii; dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. in attuazione del citato art. 28, comma 4 e non si riferisce ad ulteriori procedimenti o limitazioni derivanti dalla presenza di vincoli ascrivibili ad altri aspetti del patrimonio culturale tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Il responsabile del procedimento
Area funzionale Patrimonio Archeologico
Dott.ssa Giovanna Pietra

LA SOPRINTENDENTE
Maura Picciau

